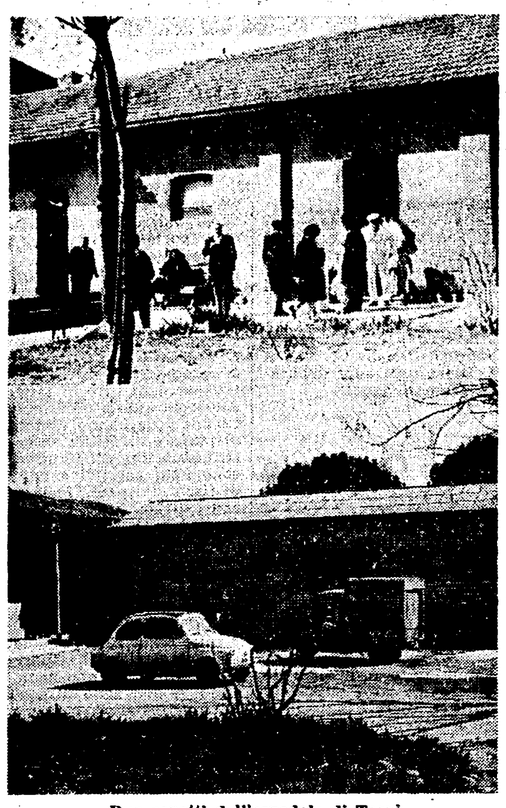
Terni: gli «anni felici» della DC

Da vent'anni l'ospedale è in una vecchia baracca



Due aspetti dell'ospedale di Terni

Impegni del governo non mantenuti
Una tagliente battuta dei degenti contro il sottosegretario Micheli

Dal nostro corrispondente

TERNI, 16

Il vecchio ospedale ha una capienza tale, da non consentire più di due degenti ogni mille persone: lo standard di un paese civile dovrebbe essere del 12 per mille.

La cosa poi è tanto più grave se si considera lo stato del nosocomio: una vecchia caserma, trasformata nel periodo post-bellico in un «provvisorio» ospedale civile. La «provvisorietà» dura da quasi vent'anni e la situazione, logicamente, si è venuta sempre più aggravando. Sono ancora in piedi, malandate, le vecchie corsie, che ospitarono le brande dell'esercito, ove contro ogni forma igienico-sanitaria si trovano dodici pazienti per cameretta; per giunta si è costruita anche una baracca di legno.

Il problema, che interessa oltre centomila persone, doveva trovare una soluzione tre anni or sono. Per quel periodo doveva essere ultimato il nuovo ospedale di Colle Obico. Avrebbe dovuto provvedere il governo. L'on. Fanfani, in una sua visita a Terni, affermò che «era inutile fare dei debiti, tanto una nuova legge sarebbe stata varata». Il Comune aveva già contribuito con oltre 200 milioni alla costruzione del nuovo nosocomio. Oltre 300 milioni si prelevarono dai contributi dello Stato e dai danni di guerra. A quel punto sarebbe occorso l'intervento diretto del governo, trattandosi di uno dei fondamentali problemi di pubblico interesse.

Anche l'Amministrazione dell'ospedale, diretta da un democristiano, è stata ingannata dai governanti. Dopo che per tre anni il progetto del nuovo ospedale passò di cassetto in cassetto della burocrazia ministeriale, nel '56 venne definitivamente bocciato. Si dovette ricominciare d'accapo.

Nonostante le pressioni dell'opinione pubblica, le decisioni e gli impegni del Consiglio comunale, i passi fatti dai nostri parlamentari, le cose sono restate al punto di prima. Anzi, la prospettiva della ultimazione dell'ospedale di Colle Obico si allontana sempre più, in conseguenza del fatto che occorrono oltre 700 milioni in più del previsto, dato che il materiale e la manodopera, col passare degli anni, sono aumentati.

Oggi, il sottosegretario Micheli, che rassicurò sempre la popolazione circa l'intervento del governo, non ha potuto tagliare il nastro dell'ospedale e si contenta di tagliare quelli dei cimiteri. Questo nuovo «lavoro» di Micheli è la barzelletta del giorno. «Prepara — dicono i convalescenti della baracca — le tombe, i posti che ci attendono se non ci tolgono da questo posto». Una battuta che riassume la pesante e triste situazione in cui vivono centinaia di malati, in omaggio agli «anni felici» che la DC va propagandando.

Alberto Provantini

Foggia: situazione paradossale alla Provincia

Centro sinistra con un d. c. passato al PDIUM?

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 16

All'ultimo momento, contrariamente alle sue dichiarazioni, il prof. Vittorio De Miro D'Ayeta, dimessosi clamorosamente dalla Democrazia cristiana nei giorni scorsi, ha accettato l'offerta del PDIUM che lo porta candidato al Senato nel collegio Foggia-San Severo.

Con la nuova presa di posizione dell'ex sindaco di Foggia, che ridiventa monarchico, sorgono degli interrogativi per quanto riguarda il futuro dell'Amministrazione di centro-sinistra alla Provincia, essendo il De Miro assessore alle finanze ed al bilancio.

Dinanzi a questa situazione i socialisti e la Democrazia cristiana che faranno? Accetteranno la collaborazione in Giunta di un monarchico? Oppure si aprirà una crisi alla Provincia?

Bisogna ricordare, a questo proposito, che il centro-sinistra non ha una maggioranza assoluta alla Provincia: la DC ha 11 seggi (compreso il transfuga De Miro), 3 i socialisti e 1 la socialdemocrazia: totale 15 seggi; all'opposizione i comunisti dispongono di 11 seggi, 2 i monarchici, 1 missino e 2 liberali: totale 15 seggi.

Il prof. De Miro, con la sua nuova veste politica, per coerenza, non potrebbe più far parte di una Giunta in cui il suo partito è all'opposizione.

Certo, è inevitabile una crisi al Consiglio provinciale, qualora il prof. De Miro dovesse persistere nel suo atteggiamento, cioè di rimanere in Giunta. Qualora si dovesse dimettere dalla Giunta, la crisi appare anche qui inevitabile perchè tutto dipenderebbe dall'atteggiamento di De Miro dinanzi ai problemi politici che di volta in volta si presenterebbero.

Roberto Consiglio

AVVISI SANITARI

Dr. F. PANZINI
OSTETRICO - GINECOLOGO
Ambulatorio: Via Menicucci 1 Ancona - Lunedì, Martedì e Sabato: ore 11 12 Tutti i pomeriggi ore 15.30-18 - Tel.: amb 28.348; abit 23-414
(Aut Pref Ancona N 11798)

Dott. V. P. GNOCCHINI
SPECIALISTA
MALATTIE del CUORE
ELETTROCARDIOGRAMMA
Ancona: Corso G Garibaldi n 78 (Tel 31-423)
Amb.: ore 10.30-12.30 - Pom app
Porto Sant'Elpidio: domenica 9-12 e per appuntamento (Tel 89311)
(Aut Comune Ancona 4-6-1958)

Dott W PIERANGELI
IMPERFEZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VENEREE
Ancona - P Plebiscito 52, t 22636
Tel abitazione 23755
Ore 9-12, 16-18.30 - Festivi 10-12
Aut Pref Ancona 13-4-1946

Comm. Dr. F. DE CAMELIS
DISFUNZIONI SESSUALI
Spec. PELLE-VENEREE
già Ass Università Bruxelles ex Aiuto ord Univers Bari
Riceve: 9-13 16-19 - Festivi 9-12
Ancona: C Mazzini 148 - t 22188
(Aut Pref Ancona 18-4-1946)

Consultate il MAGO e la SIBILLA
di ANCONA - Diplomati chiromanti di fama mondiale Frett.ri cav. Michele e REGINA GRIECO
Essi vi predicono scientificamente il vostro destino, amori, interessi, malattie
Ancona, C.so C. Alberto 121

ASPIRANTI ed APPRENDISTI
ACCONCIATORI PER SIGNORA vi specializzerete presto e bene frequentando i corsi diurno-serali della
Scuola AR.VI.MA.
Insegnamento tecnologico unico ed esclusivo, specializzata in trattamenti curativi del capello, cuoio capelluto, forfora, caduta, ecc. - Per informazioni: ARTURO PIERACCINI, Piazza Unità Italiana 7, tel. 287.383, Firenze

Cremerie Lombarde Marchigiane Falconara M. (Ancona) Tel. 40038

CONCESSIONARI
PER LIVORNO E PROVINCIA
DITTA F.LLI SCARDIGLI
Viale Carducci 72-80 - Tel. 34.521/2

PER PISA E PROVINCIA
NUOVA CONCESSIONARIA R. E. A. M.
Officina - Via Curtatone e Montanara, 33
Negozio - Via Curtatone e Montanara, 81 - Tel. 29.383

AUTOSCUOLA MASACCIO
Tutti i tipi di Patenti compreso «E» Pubblica
Pratiche automobilistiche
Via Masaccio, 190
Firenze - tel. 572.559
Patentini moto L. 1.200

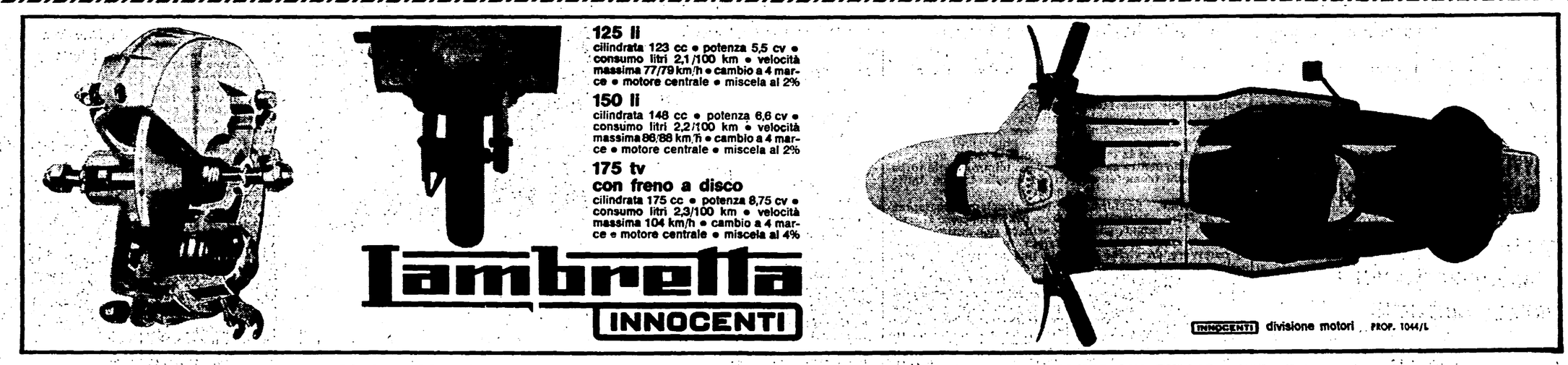
CHINA SANTINI
PONTEDERA
il liquore della salute

bianchina
NORMALE L. 595.000
Commissionaria per LIVORNO e Provincia

PANORAMICA
DA OGGI IN 2 VERSIONI
DITTA NOVI rag. NELLO

bianchina
DECAPOTTABILE L. 610.000
Palazzo Grande - Tel. 24.273 - LIVORNO

AUTOVOX LA RADIO PER LA VOSTRA AUTOMOBILE
DITTA LIDIO BALLERI Corso Amedeo, 89 - Livorno - Tel. 24.029
APPARECCHI RADIO PER OGNI TIPO DI AUTO ITALIANA ED ESTERA
INSTALLAZIONE IMMEDIATA - VISITATE LA MOSTRA DELL'AUTORADIO



COMMISSIONARI per le MARCHE ANCONA e PROVINCIA - BETTITONI ALBERTO - Via Gianelli, 8
ANCONA (Comune) - LUCIANO MARIOTTI - Viale C. Colombo, 104
ASCOLI PICENO - ASCO ASCOLANA SCOOTERS - Viale della Repubblica
MACERATA - TRUBBIANI TULLIO - Villa Potenza
PORTO S. GIORGIO - FERRUCCIO PETRACCI - Corso Garibaldi 235-239
PESARO - DEL MONTE PAOLO - Via Marsala 11-13